

**OCCUPAZIONE** La Cgil non ci sta: «Assurdo che la critica arrivi da chi alimenta il fenomeno»

Lavoro nero: «Cassintegrati sleali»

*Provincia e artigiani alleati per combattere la nuova concorrenza***Mauro Favaro**

TREVISO

Combattere la concorrenza sleale. È questo uno degli obiettivi del nuovo tavolo di ascolto, dedicato al supporto alle aziende nelle procedure anti-smog, che vede seduti assieme Provincia, Confartigianato, Cna e Casartigiani. Nella categoria dei "furbetti" ci finiscono proprio tutti. Dalle ditte che non rispettano le regole sino alle persone in cassaintegrazione che lavorando in nero sottraggono quote di mercato alle imprese. «Ci sono migliaia di cassintegrati che sono a casa e che hanno delle competenze specifiche: i più intraprendenti che vanno a fare qualche lavoretto, magari in buona fe-

de, mettono in difficoltà gli artigiani - è la denuncia di Muraro - questa è concorrenza sleale. Un sistema di stretta collaborazione, come il tavolo che abbiamo appena inaugurato, non può che essere utile per cercare di risolvere questi problemi». Il rischio è che si sia entrati in una spirale drammatica che esaspera gli effetti della crisi. Altro che ripresa. «Il sistema del welfare non funziona: vedere gente in cassaintegrazione per anni non è un buon indicatore - rincara la dose il presidente - e i piccoli lavori di manutenzione fatti da questi tolgono lavoro alle imprese che pagano le tasse». Musica per le orecchie di Mario Pozza, presidente della Confartigianato. «Sottoscrivo due volte quello che ha detto Mura-

ro - rimarca - chi lavora in nero evade e sottrae risorse allo Stato, ma anche a tutte quelle ditte che si comportano bene». «D'accordo con le tutele, ma bisogna rendersi conto che il mondo è cambiato - aggiunge - bisogna finirla di garantirle ai grandi che fanno solo danni, mentre noi teniamo in piedi il Paese». Va da sé che i sindacati non sono esattamente dello stesso avviso. «Se i cassintegrati lavorano evidentemente è perché qualcuno dà loro da lavorare - nota Giacomo Vendrame, segretario del-

la Cgil - è paradossale che la critica arrivi da coloro che alimentano il fenomeno». Il nuovo gruppo non dispone di strumenti operativi capaci di contrastare direttamente questo tipo di concorrenza sleale. Ma una possibilità di intervento ce l'ha. Partendo proprio dalle imprese. «La concorrenza sleale è tra chi si comporta bene e chi no - mette in chiaro in chiusura Piergiovanni Maschietto, presidente di Casartigiani - per questo è importante il fatto di essere tutti presenti a questo tavolo».



AZIENDE

L'obiettivo che si è posto al tavolo di ascolto nato tra Provincia e categorie è quello di combattere la concorrenza sleale delle persone in ciga che lavorando in nero sottraggono quote di mercato alle imprese artigiane